

ria. Et cussi dito patron partiva per 'Trapano per andar poi al viazo.

Di Milan, dil secretario Caroldo fo letere di 20; el sumario dirò di soto.

Di Chioza, di sier Hironimo Barbarigo podestà, di eri sera. Dil zonzer li lo episcopo di Samalò orator dil re Christianissimo, vien in questa terra e vien incognito. Fu ordenato prepararli la caxa, *videlicet* la procuratia dil Grimani.

Di Spalato, fo letere di sier Francesco Celsi conte e capitano, di 10, con alcuni avisi. Come, à di . . . uno Domenego . . . , citadin de li, venuto di Ragusi, qual ha di uno suo amico, *ut in litteris* di . . . , come hanno nova esser ussito 150 galie dil Streto per Rodi; e non fu vero.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto *le letere di Corphù, dil Baylo*, con li avisi turcheschi e la depositione de la barza vien di Rodi. Come, per questo anno non ussiria armada turchesca grossa, ma ben havia butà alcune galie in aqua per ussir contra corsari; et che rodiani voleno combater con le dite. *Item*, manda una nave grossa el Gran maistro in Fiandra con vini, e poi torni con artelarie etc., *ut in ea*.

Dil Provedador di l'armada, etiam sier Domenego Capelo fo letere di Corfù, in consonantia di questi avisi turcheschi.

Di Messina, di sier Piero Donado patron di una galia di Barbaria; la copia sarà qui avanti.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di 12. Zercha le ripresaie, et manda una letera copiosa dil confilto de le do galie; la copia è qui soto-scrita.

45 *Di Roma, di l' Orator nostro, di . . .* Manda queste letere di Messina et Napoli. El Papa è fuori di Roma. Scrive zercha la liga, et haver inteso li capitoli si trata, sicome tien si habi auto per via di Franza

Di Milan, dil secretario Caroldo, di 20. Dil zonzer li di monsignor di San Marzeo, vien di Roma va in Franza; et parlando esso Secretario con lui, li disse la liga era conclusa, e fato li capitoli mandati al re Christianissimo; sichè era partito di Roma. Et volendo parlar più oltra, sopravene el zeneral di . . . e non poté altro dir. Scrive di certo rebello e foraussito milanese, nominato . . . Crivelo, qual à fato gran danni a' milanesi, et par sia stà preso a Brexa, e monsignor di Lutrech voria ge fusse mandato, et ha scritto a quelli rectori etc.

Di Verona, più letere di sier Francesco da

cha' da Pexaro orator. Come, a di . . . era stato insieme tutti, et domandato la comission haveano essi agenti cesarei. Disseno di haver li danari, zoè li ducati 20 milia che siano dati a quel todesco che li comproe da la Cesarea Majestà, e aver el resto e ratifficar le trieve predite, e tratar dil 4.º di rebelli; *etiam* di le ville dil Friul. Et esso Orator rispose laudando la Cesarea Majestà; ma che bisognava una altra, *videlicet* tratar di far una bona paxe, e sia restituido i lochi tien la Cesarea Majestà di la Signoria e la Signoria li soi, e vicinar ben come hanno fato li altri Imperatori. A questo, domino Andrea dil Borgo e li altri si tirono da parte, e consultato alquanto, ditto domino Andrea disse che loro non haveano in comissione di questo; e benchè havesseno amplo mandato, *tamen* la instruction era streta, et che per loro fariano ogni cossa e scriveriano a Yspurch al Consejo a veder si poteano tratar questo. *Etiam* in Spagna; ma sariano troppo tardi, e in questo mezo si poteva tratar le altre cosse. *Unde* lui Orator non volse dir altro e tolse tempo di scriver *etiam* lui a la Signoria nostra etc. *Item*, domandono *etiam* la liberation di alcuni maranesi presoni è di qui.

Sumario di letere dil Provedador di l'armada, 46 date apresso Corphù a di 26 Octubrio 1519.

Come, si aveva per una nave zenoese, manchava da Syo zorni 15, che erano ussite da Costantinopoli da galie 100 et venute a li Castelli, et li expectavano altre vele 100 per conferirse a Rhodi; et el campo per terra con gran numero di persone era zonto al Flisco et li fabbrichavano do torioni, et questo per salvation di l'armada, aspectando quella dovesse tragetar su l'isola.

Item, come era venuto a Syo uno schiavo; nel qual loco hanno preparato gran numero di sartie.

In letere dil Conte e capitano di Spalato, dil zorno soprascripto.

Come, per una persona *fide degna*, che parti da Ragusi a di 21 di Septembrio, ha referito che havea inteso secretamente da una persona de intelligentia, che quelli signori di Ragusi haveano auto aviso certo che 'l Signor turcho mandava 140 vele per tuor Syo ne l'Arzipielago.

Questo sumario, per il Colegio, fo mandato per tutto dove è nostri Oratori, over secretarii, a comunicarlo.